

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00206260
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	capitello
OGTV - Identificazione	opera isolata
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MI
PVCC - Comune	Milano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1000
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1099
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega lombarda
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pietra/ scultura
MIS - MISURE	

MISA - Altezza	30
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il pilastro rotondo è decorato con doppio ordine di foglie d'acanto. Alla base un listello liscio arrotondato. Il capitello è di pietra puddinga detto ceppo scolpito.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Questo tipo di decorazione compare con grande frequenza nel repertorio decorativo della scultura romanica e specialmente in quella della scuola milanese. La scultura romanica lombarda è già in sviluppo intorno al 1090 nei capitelli del S. Sigismondo a Rivolta d'Adda e in seguito nelle chiese milanesi di Sant'Eustorgio, Sant'Ambrogio e San Babila con per lo più decorazioni zoomorfiche attinte dai repertori delle più diverse tradizioni fuse con le esigenze di una fantasia e di un'immaginazione spigliate. I capitelli di Sant'Eustorgio il cui esame è reso difficile dalla presenza di contraffazioni, sono stati scarsamente considerati e presentano tuttavia notevoli dipendenze iconografiche con quelli della basilica di Sant'Ambrogio pur con una realizzazione più realizzazione più sciatta ed una decorazione più rozza, e con alcuni capitelli già in S. Agata a Pavia e databili al 1110 circa (Arslan 1954). Già il Porter (1917) li considerava realizzati in vari tempi tra il 1120 ed il 1185 e si trovano riferimenti decorativi per i capitelli dei pilastri con quelli di S.Pietro in Cielo d'Oro a Pavia e di S. Giorgio al Palazzo di Milano, mentre per i pilastri rotondi, facenti parte della più antica basilica eustorgiana concordamente con il De Dartein (1865) chiari riferimenti all'Abbazia di Chiaravalle, alla Ca! tedrali di Piacenza e alle basiliche del nord della Francia.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 00216577/S
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	

CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	Zilocchi M. A.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Riccobono F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Riccobono F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)